

INFORMAZIONI CIOFS E CNOS/SCUOLA

49/2020

A cura di d. Bruno Bordignon

1044/20 Didattica a distanza, si possono obbligare gli studenti a tenere la webcam accesa? FAQ

È possibile evitare che, durante la video lezione in modalità sincrona, dopo l'appello, gli studenti spengano videocamera e microfono e i docenti svolgano una lezione solo teorica in modo trasmissivo, senza interagire con la classe? E' possibile, per evitare che gli studenti si distraggano, obbligarli a tenere la webcam accesa?

L'Usr per il Veneto aggiorna le FAQ relative al Dpcm del 3 novembre. L'aggiornamento riguarda proprio l'uso della webcam da parte degli studenti durante le lezioni da remoto.

Le Linee guida per la didattica digitale integrata prevedono che ogni Istituto si doti di una piattaforma che “risponda ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy, tenendo anche conto delle opportunità di gestione di tale forma di didattica che sono all'interno del registro elettronico, assicuri un agevole svolgimento dell'attività sincrona anche, possibilmente, attraverso l'oscuramento dell'ambiente circostante e risulti fruibile, qualsiasi sia il tipo di device (smartphone, tablet, pc) o sistema operativo a disposizione”.

Il Garante della Privacy si è espresso con chiarezza in merito alla necessità di informare gli studenti sulle finalità del trattamento dati durante la Didattica a distanza: “Al fine di garantire la trasparenza e la correttezza del trattamento, le istituzioni scolastiche e universitarie devono assicurare la trasparenza del trattamento informando gli interessati (alunni, studenti, genitori e docenti), con un linguaggio comprensibile anche ai minori, in ordine, in particolare, alle caratteristiche essenziali del trattamento, che deve peraltro limitarsi all'esecuzione dell'attività didattica a distanza, nel rispetto della riservatezza e della dignità degli interessati (D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, spec. art. 1; art. 13 del Regolamento).”

Ulteriori indicazioni sono fornite dal Ministero dell'Istruzione: “Atteso che lo svolgimento delle video lezioni in modalità telematica rientra nell'ambito dell'attività di DDI ed è, pertanto, riconducibile alle funzioni di formazione istituzionalmente svolte dagli istituti scolastici, occorre precisare che l'utilizzo della webcam deve in ogni caso avvenire nel rispetto dei diritti delle persone coinvolte e della tutela dei dati personali. Nel contesto della didattica digitale, l'utilizzo della webcam durante le sessioni educative costituisce la modalità più immediata attraverso la quale il docente può verificare se l'alunno segue la lezione, ma spetta in ogni caso alle istituzioni scolastiche stabilire le modalità di trattamento dei dati personali e in che modo regolamentare l'utilizzo della webcam da parte degli studenti che dovrà avvenire esclusivamente, come sopra precisato, nel rispetto dei diritti delle persone coinvolte”.

Il Piano scolastico di istituto per la Didattica Digitale Integrata può quindi prevedere, al fine di favorire il processo di insegnamento e apprendimento, che gli studenti tengano accesa la webcam e il microfono; tali indicazioni vanno previste anche nel Regolamento d'Istituto e nel Regolamento di disciplina, documenti che devono essere integrati con specifiche disposizioni sulle norme di comportamento da tenere durante i collegamenti da parte di tutte le componenti della comunità scolastica. Ciò premesso, si ritiene che – si legge nella FAQ -, in casi specifici e particolari, il diritto alla tutela della privacy dello studente e del minore debba essere tenuto in considerazione, laddove esso sia prevalente sulle scelte metodologiche e sui regolamenti dell'istituzione scolastica (ad esempio nel caso di uno studente che non voglia mostrare alcuni aspetti relativi al proprio ambiente e contesto familiare).

Sarà cura del docente e dell'istituzione scolastica farsi carico di eventuali situazioni specifiche, per Attività scolastiche in presenza/da remoto (riunioni di coordinamento, orientamento,

ricevimento genitori ecc.) consentire i necessari approfondimenti ed eventualmente coinvolgere lo studente nella lezione con altre modalità.

Per quanto riguarda il coinvolgimento del gruppo classe nelle video lezioni, si sottolinea quanto previsto dalle Linee Guida ministeriali: “La lezione in videoconferenza agevola il ricorso a metodologie didattiche più centrate sul protagonismo degli alunni, consente la costruzione di percorsi interdisciplinari nonché di capovolgere la struttura della lezione, da momento di semplice trasmissione dei contenuti ad agorà di confronto, di rielaborazione condivisa e di costruzione collettiva della conoscenza. Alcune metodologie si adattano meglio di altre alla didattica digitale integrata: si fa riferimento, ad esempio, alla didattica breve, all’apprendimento cooperativo, alla flipped classroom, al debate quali metodologie fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni che consentono di presentare proposte didattiche che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all’acquisizione di abilità e conoscenze”.

[Didattica a distanza, si possono obbligare gli studenti a tenere la webcam accesa? FAQ \(orizzontescuola.it\)](#)